La guida Ue considera il Natale e Maria discriminatori

Maria Cattini | 03/12/2023 | Qua e la'

Sostituire “Natale” e “Maria e Giuseppe” con “vacanze” e “Malika e Julio.

Una guida Ue sconsiglia di usare parole come Maria o Natale. Bisogna essere sensibili verso i non cristiani.

Poiché nella moderna Unione europea si auspica una “comunicazione inclusiva”, la Commissione per l’uguaglianza dell’Unione europea ha sviluppato e pubblicato nel 2021 delle linee guida secondo le quali tutte le parole che escludono i non cristiani dovrebbero essere sostituite con parole inclusive. Lo riporta il “Berliner Zeitung” .

Per **Helena Dalli** commissario UE "per l'uguaglianza" le parole Natale o nomi cristiani come Maria sono discriminatori e li ha inseriti nelle "linee guida" appena pubblicati del parlamento UE.

Ora il vecchio argomento ritorna e il dibattito sui social network è molto acceso. Probabilmente perché mancano solo poche settimane a Natale.

Guida Ue - Ma di cosa si tratta esattamente?

Invece di scrivere, secondo la guida Ue: “Il periodo natalizio può essere stressante”, il suggerimento all’epoca era: “Il periodo natalizio può essere stressante”. Ad esempio, nomi cristiani come “Maria e Joseph” dovrebbero essere sostituiti da nomi più europei come “Malika e Julio”.

© 2026 Expresión - Il Blog di Maria Cattini — All rights reserved.

L’obiettivo era mostrare a tutti coloro che vivono nell’Ue che sono “apprezzati” e “riconosciuti” “indipendentemente dal sesso, dal colore della pelle, dalla religione e dall’etnia”.

La guida è ora in fase di revisione. Dure critiche sono arrivate anche dalla Commissione episcopale Ue Comece. L’impressione è che “alcuni passaggi della bozza del documento fossero caratterizzati da un pregiudizio antireligioso”. Il cardinale Jean-Claude Hollerich, leader della Comece, ha affermato: “Il Natale non fa solo parte delle tradizioni religiose europee, ma anche della realtà europea”.

© 2026 Expresión - Il Blog di Maria Cattini — All rights reserved.